

## Sintesi della relazione di Eurojust sull'attività operativa nel settore della criminalità ambientale

Data: 29 gennaio 2021

URL: <https://www.eurojust.europa.eu/report-eurojusts-casework-environmental-crime>

1. La criminalità ambientale è in rapida espansione e mette a rischio non solo gli habitat e le popolazioni di specie selvatiche, ma interi ecosistemi, ambienti di vita ed economie. Siffatti reati possono generare **ingenti profitti**, hanno relativamente **poche probabilità di essere scoperti** e spesso sono perpetrati da **organizzazioni criminali** operanti attraverso le frontiere interne ed esterne dell'Unione europea (UE).
2. L'aumento della criminalità ambientale, unitamente alla **complessità e transnazionalità che la caratterizzano**, richiede un **approccio integrato e coordinato**, che sia seguito a vari livelli, da quello delle autorità amministrative, di contrasto e giudiziarie nazionali fino a quello della cooperazione transfrontaliera a livello internazionale.
3. In un simile contesto, è lodevole e accolta con favore l'adozione da parte della Commissione europea del **Green Deal europeo**, la nuova tabella di marcia volta a rendere sostenibile l'economia dell'UE a tutti i livelli della società.
4. **Eurojust**, l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale, ha la capacità collettiva di **ottimizzare i risultati del lavoro investigativo delle autorità nazionali**, al fine di garantire l'efficienza delle indagini e la perseguibilità dei reati ambientali a livello transfrontaliero.
5. Nella relazione sull'attività operativa, Eurojust fornisce una panoramica concisa e aggiornata delle **problematiche giuridiche e operative** emerse da circa 60 casi di criminalità ambientale transfrontaliera deferiti all'Agenzia nel periodo 2014-2018.
6. Mette in evidenza le **migliori pratiche** che hanno consentito alle autorità nazionali di instaurare un clima di fiducia, assicurare l'efficienza delle indagini e un'effettiva azione penale per i reati ambientali nonché sviluppare una cooperazione sostenibile, non solo all'interno dell'UE ma anche con i paesi terzi. Alcuni **esempi pratici** illustrano il modo in cui i paesi interessati hanno raggiunto un'intesa su concetti giuridici, scambiato informazioni, coinvolto tutti i soggetti interessati necessari per gli interventi, definito una strategia comune e ottenuto insieme risultati positivi.
7. La relazione descrive inoltre le **principali problematiche** insite nello specifico nelle attività di indagine e di esercizio dell'azione penale per i casi di criminalità ambientale, oltre a presentare le seguenti **raccomandazioni** intese a sfruttare meglio i potenziali vantaggi derivanti da una cooperazione transfrontaliera efficace e tempestiva.
  - (i) È necessaria un'efficace **cooperazione multidisciplinare** tra le autorità amministrative, di contrasto e giudiziarie competenti a livello nazionale, quale condizione preliminare per una proficua cooperazione internazionale contro i casi di criminalità ambientale.
  - (ii) La criminalità ambientale deve essere riconosciuta come una **forma di criminalità organizzata**. Ciò consente di utilizzare una gamma più ampia di strumenti e di risorse investigative e offre la possibilità di avviare un'indagine transfrontaliera.

- (iii) È importante **condurre indagini finanziarie** e **recuperare i proventi** dei reati ambientali su base più sistematica, onde eradicare l'interesse economico di questo tipo di criminalità.
- (iv) Il **coinvolgimento tempestivo di Eurojust** consente una proficua cooperazione internazionale, un coordinamento sin dalle fasi iniziali delle indagini, lo scambio efficace di informazioni e lo sviluppo di strategie comuni.
- (v) I **concetti chiave della legislazione sui reati ambientali** devono essere **ulteriormente armonizzati** e interpretati in modo più coerente negli Stati membri dell'UE. Inoltre le **sanzioni** per questo tipo di reati dovrebbero essere più **uniformi e dissuasive**.